



Comune dell'Aquila



L'Aquila, 14 novembre 2014

COMUNICATO STAMPA

La ferita è aperta e i fatti rimangono.

Non sono pienamente convinto che la sentenza sulla Grandi rischi sia una sconfitta per la città; al di là della sorpresa – quella sì – certamente il pronunciamento della Corte d'Appello dell'Aquila ci dà la contezza che i responsabili penali sono altri.

Le sentenze vanno rispettate anche quando sono di assoluzione. Non credo nei complotti e ho fiducia soprattutto nella Giustizia.

Ma non basta essere innocenti. Chi sa ora parli chiaro e forte perché se quelli della Grandi rischi non sono colpevoli, ancor meno lo sono coloro che rimasero sepolti sotto le macerie. A loro è dovuto il massimo rispetto e nei confronti delle loro famiglie la giustizia è dovuta.

Esistono da qualche parte responsabili che circolano a piede libero magari per L'Aquila, o per qualche altra Città, coloro che sapevano e non fecero nulla.

La domanda che mi pongo e che vorrei rivolgere alla Giustizia è questa. Chi non fece quello che invece doveva?

Tantissimi cittadini si interrogano in questo modo ed è giusto che qualcuno dia loro una risposta. I cittadini aquilani non vogliono un colpevole anche se innocente; vogliono Giustizia. E la Giustizia ha il compito di giudicare i responsabili.

Roberto Tinari

Consigliere comunale dell'Aquila

(Gruppo Forza Italia)